

## I militanti di Forza Nuova ammirano il capo

— I simpatizzanti di Forza Nuova sono entusiasti delle presunte «virtù» del loro leader, Roberto Fiore, che non esitano a paragonare a «sua eccellenza», il nonno di Alessandra Mussolini. Lo sfogo dei «camerati» su [www.forzanuovaforum.it](http://www.forzanuovaforum.it)



Roberto Fiore

## Storace: nel Lazio il Pdl sceglie presto il candidato

— «È evidente che si voterà per il candidato presidente, attorno al quale va costruito il programma migliore. Chiedo al Pdl, del quale non discuto il diritto ad indicare il candidato, di scegliere in tempi brevi». Il segretario de La Destra Francesco Storace è

tornato ieri a chiedere al Pdl di indicare il prima possibile il candidato del centrodestra per la Regione Lazio.

Storace ha ribadito che il suo partito appoggerà «qualunque decisione del Pdl, sia che ad esempio si scelga la Polverini o Augello, ma facciamo in fretta, abbiamo voglia di fare una bella campagna elettorale».

## LA VICENDA

### Video vendesi Lo «scoop» de Il Giornale

— Ieri il Giornale ha pubblicato in prima pagina un articolo dal titolo «Ricatto hard alla Mussolini», in cui si dava notizia di un ipotetico video a luci rosse che coinvolgerebbe la deputata Pdl e il leader di Forza Nuova Roberto Fiore, registrato dal circuito interno di videocamere nella sede romana di Forza Nuova e finito nelle mani di un anonimo che starebbe tentando di venderlo. Il filmato, riferisce il quotidiano, era stato già offerto al Giornale, che l'aveva rifiutato. Nell'articolo si afferma che la voce sul video era stata lanciata dal sito internet Indymedia, che però ieri ha smentito di averlo fatto.

la di Gino Paoli, pezzi di cervello di mio nonno venduti su e-bay...».

**Si dice tra i finiani che questo del Giornale sia un modo per educare cento colpendone solo uno.**

«Io ho rapporti buoni con tutti. Con Fini. Con Berlusconi».

**I suoi rapporti con Fiore?**

## L'attacco

**Alcuni parlano di un attacco politico... «Mah, in questo siete bravi voi giornalisti»**

«Abbiamo fatto le campagne elettorali insieme».

(A fine giornata richiamiamo la Mussolini, per vedere se ha cambiato umore)

**Come va?**

«Mi hanno dato di nuovo torto nel ricorso contro film Francesca. Ora devo pagare cinquemila euro di spese legali alla Fandango».

**Dunque?**

«Ancora incazzata. E stanca. Se mi hanno chiamato? No, nessuno. Ho parlato solo con voi giornalisti». ❖

# «Di trans si parli dal medico» Sala vietata a Vladimir Luxuria

**Il sindaco di Anagni non concede una sala comunale per la presentazione del libro «Le favole non dette» di Vladimir Luxuria. «Non è educativo - spiega - la giustificazione del fenomeno trans non va affrontata in un auditorium».**

**MASSIMO SOLANI**

ROMA  
[msolani@unita.it](mailto:msolani@unita.it)

«La giustificazione del fenomeno trans non va illustrata in un auditorium, ma in altri contesti come un ambulatorio medico. In ogni caso non ritengo si tratti di un evento educativo». È con queste motivazioni che il sindaco di Anagni, Carlo Noto (Pdl), ha spiegato la sua decisione di non concedere l'auditorium comunale per la presentazione del libro «Le favole non dette» di Vladimir Luxuria. Una iniziativa prevista per il 4 dicembre e organizzata dall'associazione giovanile «La guerra di Piero». «Avevamo chiesto all'amministrazione di poter utilizzare la sala come già fatto in passato per le letture di Dante - ha spiegato Simone Arturi, portavoce dell'associazione - ma telefonicamente ci è stato risposto che l'Auditorium è concesso soltanto nel rispetto di alcuni principi e per iniziative di carattere storico e culturale. Evidentemente - ha concluso - fra quei principi non rientra il rispetto delle minoranze».

Ma tant'è, secondo il sindaco Noto i transessuali sono dei malati da curare e parlare di un libro (che il primo cittadino peraltro ha ammesso di non aver mai letto) scritto da una transessuale in un luogo pubblico non è ammissibile. Anche se il libro tratta di temi come la diversità, l'emarginazione e la discriminazione. «Anagni è una meravigliosa cittadina medievale e oggi ha un sindaco che sembra sia rimasto, appunto, a quell'epoca», ha commentato il segretario del Pdc del Lazio Mario Miche-

langeli. «Si tratta - ha proseguito - di un grave atto di omofobia, di censura, di intolleranza ed inciviltà». «Abbiamo chiesto al sindaco Noto un incontro urgente - ha spiegato il presidente di Arcigay Roma e Lazio, Fabrizio Marrazzo - La sua è una censura davvero inaccettabile: è inaccettabi-

le che un rappresentante delle istituzioni arrivi a negare l'utilizzo di un bene pubblico con queste motivazioni discriminatorie. Anagni perde, così, una occasione di confronto e di crescita su un tema importantissimo: l'uguaglianza di tutti i cittadini». ❖